

Fiorella Mannoia con “Sud” fa il tutto esaurito

Publicato da Redazione www.gobelluno.it il 15 dicembre 2012 categoria Spettacolo



Fiorella Mannoia canta davanti al pubblico bellunese

BELLUNO – Fiorella Mannoia è riuscita, con un miracolo che prendiamo come un dono natalizio, a portare con il suo concerto un’atmosfera un po’ afro, un po’ caraibica... un po’ SUD insomma, anche a Belluno, nonostante il freddo che, pungente, attendeva fuori dalle mura di un teatro comunale gremito di un pubblico letteralmente rapito e soddisfatto. Qualche difficoltà all’inizio, per la voce che fatica a scaldarsi, non hanno intaccato la bellezza di un concerto che ormai è maturo e gira fluido e ben bilanciato tra atmosfere intime e quelle più etniche e festose.

Così si sale presto sui “*Treni a vapore*” che tutti stanno aspettando per farsi trasportare di emozione in emozione, guardando fuori da un immaginario finestrino tutte le storie che vengono raccontate in musica, una dopo l’altra, ed ogni volta vissute sul palco dalla virtuosa interprete.

Quello che più piace della cantante romana è sicuramente la capacità di vestire le canzoni, passarci attraverso per poi ritrovarsele addosso come un elegante vestito di raffinata sartoria.

Se con i grandi classici, che ovviamente non mancano, la Mannoia gioca in casa, d’altro lato sa stupire interpretando anche brani rap (*Frankie Hi-NRG*), un genere solo apparentemente così distante dalla cantante che potrebbe rischiare di far finire nel ridicolo l’interpretazione. Al contrario viene cantata, come tutte le altre, con la dignità ed il rispetto dovuto, con l’aiuto di un testo indubbiamente solido, ed il risultato finale è che si stenta a stare fermi sulle poltrone e viene voglia di salire sul palco a ballare.

Ampio spazio viene dato alle tematiche sociali che sono strettamente legate alla nascita stessa di quest’ultimo progetto che passa sotto il nome di “*SUD*” appunto: ricordiamo che sul palco la cantante è affiancata dai ragazzi del Projecto Axè, che in Brasile si occupa di recuperare giovani di strada attraverso una proposta pedagogica per inserirli nella società, coinvolgendoli in progetti artistici.

Rispetto, compassione, comprensione, ascolto sono le parole che riaffiorano spesso tra le note e danno ulteriore spessore alla serata. In tutto sono due ore ed un quarto di piacevolissimo concerto, supportato da un armonico corredo di ottimi e realmente affiatati musicisti.

A fine concerto il pubblico entusiasta esce felice ed appagato: il freddo, per questa sera, non si sente più.